

*Deliberazione n. 33 del 2.7.2018*

<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI</b>
<b>OGGETTO: Linee guida per la percorribilità turistica con l'uso di Mountain bike della rete dei sentieri all'interno del Parco dei Castelli Romani</b>	
 Angelo Mondavio Estensore	 Stefano Cresta Dirigente
 Paolo Lupino Direttore f.f.	 Sandro Caracci Presidente
Il presente atto è formato da n. 3 pagine e n. 1 allegato	

IL PRESIDENTE

Su proposta del Direttore f.f.

**vista** la Legge Regionale n. 2 del 13 gennaio 1984 "Istituzione Parco Regionale dei Castelli Romani";

**vista** la Legge Regionale 29/97 "Norme in materia di Aree naturali protette" e successive modificazioni ed integrazioni;

**vista** la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 "Legge quadro sulle Aree Protette";

**visto** il Decreto n. T00002 del 13 gennaio 2017 con il quale il Presidente della Regione Lazio ha nominato Presidente del Parco Regionale dei Castelli Romani il Sig. Sandro Caracci;

**vista** l'art. 14 comma 6 della Legge Regionale 29/97 "Norme in materia di Aree naturali protette", per come modificato dalla Legge Regionale n.12 del 10 agosto 2016 "Nelle more della costituzione del consiglio direttivo, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili sono adottati dal Presidente del consiglio direttivo";

**visto** l'Atto di Organizzazione della Regione Lazio n. G01212 del 07 febbraio 2017 con il quale Paolo Lupino è stato nominato dirigente dell'Area Tecnica del Parco regionale dei Castelli Romani;

**vista** la Deliberazione del Presidente del Parco dei Castelli Romani n. 12 del 27 marzo 2018 "Nomina del dirigente Ing. Paolo Lupino a Direttore f.f. dell'Ente Parco regionale dei Castelli Romani";

**visto** l'atto di organizzazione della Regione Lazio n.G00239 del 21/01/2016 con il quale Stefano Cresta è stato nominato Dirigente dell'Area Tecnico Ambientale del Parco Regionale dei Castelli Romani;

**considerato** che il Presidente del Parco, non essendo ancora costituito il Consiglio Direttivo dell'Ente, svolge le funzioni dello stesso per l'approvazione degli atti di indirizzo e le direttive nei confronti del Direttore per l'attività amministrativa e gestionale di sua competenza;

**considerato** che gli atti di indirizzo di cui sopra devono essere conformi ai programmi, piani e agli obiettivi generali dell'amministrazione contenuti nella relazione previsionale e programmatica del Bilancio di previsione 2018 e negli altri documenti programmatici dell'Ente Parco;

**visto** il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

**vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 14 ottobre 2014 "Sistema di misurazione e valutazioni delle prestazioni e dei risultati";

**tenuto conto** delle linee guida fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.);

**considerato** che il Parco Regionale dei Castelli Romani ha da sempre ritenuta prioritaria la tutela del territorio e la valorizzazione dei luoghi caratterizzati dai beni storici, culturali ed ambientali in tutti i territori dei Comuni appartenenti all'area del Parco;

**dato atto che:**

- il Rapporto Brundtland della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo definisce le attività turistiche sostenibili quelle che non alterano l'ambiente naturale, sociale e artistico e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche;
- il V° Programma politico e d'azione della Comunità Europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile individua dei settori prioritari di intervento e fra questi il miglioramento della gestione della mobilità attraverso lo sviluppo di modalità efficienti e pulite di trasporto e mira alla qualità dei servizi turistici e alla promozione di forme alternative di turismo, di informazione e di sensibilizzazione;
- la Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile stabilisce che le città si devono impegnare per migliorare l'accessibilità e sostenere il benessere sociale e lo stile di vita urbano dando priorità ai mezzi di trasporto eco-compatibili (spostamenti a piedi, in bici e mediante mezzi pubblici) anche favorendo la combinazione fra di essi;
- la Carta del Turismo Sostenibile redatta in occasione della Conferenza Mondiale del Turismo Sostenibile di Lanzarote ribadisce come la sostenibilità del turismo debba inevitabilmente integrarsi con l'ambiente naturale, culturale ed umano, riconoscendo e rispettando le attività tradizionali di ogni comunità e la loro identità locale;
- la Dichiarazione di Berlino stesa durante la Conferenza Internazionale della Biodiversità e del turismo promuove tutte le attività turistiche che incoraggiano l'uso dei trasporti pubblici e di quelli non motorizzati che riducono gli impatti negativi sull'ambiente;
- la Risoluzione del Consiglio d'Europa relativa alla promozione dell'intermodalità e del trasporto intermodale nell'Unione Europea sottolinea l'importanza di una strategia volta all'integrazione di esigenze ambientali e di sviluppo sostenibile e la necessità di promuovere il trasporto intermodale e combinato;
- il Libro verde della Commissione delle Comunità Europee pone ancora più attenzione allo sviluppo della mobilità in modo sostenibile in particolare promuovendo gli spostamenti a piedi ed in bicicletta mediante la costruzione di buone infrastrutture e puntando all'intermodalità dei trasporti;

che uno degli obiettivi che questo Parco Regionale si è prefissato è quello di sovrapporre alla rete sentieristica esistente un sistema di percorsi sportivo-ricreativi, ambientali e culturali che possa sviluppare le risorse naturalistiche ed ambientali dei territori di propria competenza;

che l'opportunità di definire delle linee guida per la fruizione cicloturistica del territorio che attraversi ambienti naturali e caratteristici dell'area dei Colli Albani e che utilizzi in minima parte



il sistema viario tradizionale, sfruttando maggiormente la potenzialità dei luoghi con l'intento di stimolare la sensibilità e il rispetto dell'utente nei confronti dell'ambiente;  
che sul territorio è in costante aumento la domanda di piste ciclabili all'uopo destinate che colleghino i comuni del Parco permettendo l'attività ciclistica in sicurezza, cercando di evitare l'uso promiscuo con altre discipline (cammino, running, equitazione, ecc)  
che il sistema insediativo ed ambientale del Parco Regionale dei Castelli Romani è notoriamente complesso e che gli innumerevoli fruitori sia locali e sia proveniente da Roma avranno una direttrice ciclabile gestita in accordo con i comuni dei Castelli Romani;  
che i cicloturisti sono accomunati da una spiccata sensibilità ambientale, da una grande passione per la bicicletta come mezzo di trasporto e soprattutto come stile di vita, da una forte curiosità per i luoghi "minori" e anche "sconosciuti al grande pubblico" oltre che da un grande spirito di adattamento e che per offrire servizi e itinerari idonei alla domanda del mercato è necessario rivolgersi a tutte le categorie di cicloturisti sia "ciclo-sportivi", sia "cicloturisti per caso" alla ricerca di emozioni ed esperienze, "cicloturisti esploratori o eco-turisti" e "cicloturisti avventurosi";

**visto** che l'individuazione del tracciato della ciclovia prevede che il percorso nei vari Comuni dell'area del Parco tocchi anche e, soprattutto, alcune stazioni della tratta ferroviaria dei treni regionali FL4 (Roma - Velletri, Albano laziale, Frascati) che da Roma si diramano verso i Castelli Romani;

**considerato** che l'itinerario del percorso è stato testato dai nostri Uffici che hanno anche provveduto al rilievo totale GPS con WP, luoghi di posa segnaletica verticale e punti di interesse e provvisto all'inserimento su piattaforma GIS tracce, WP e dati raccolti;

**considerato** che il tracciato individuato è stato cartografato su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 ed è inserito, in uno con la sua descrizione, nell'Allegato che costituisce parte integrante della presente Delibera;

**considerato** che si ritiene necessario provvedere alla individuazione delle linee guida per la percorribilità turistica con l'uso di Mountain bike della rete dei sentieri all'interno del Parco dei Castelli Romani;

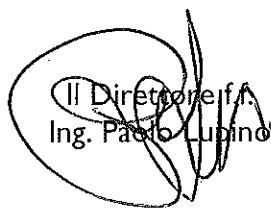
**su proposta** del Dirigente dell'Area Tecnica Ambientale

### **DELIBERA**

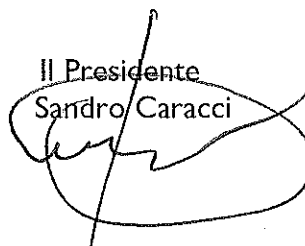
Per quanto rappresentato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. Di approvare le linee guida per la percorribilità turistica con l'uso di Mountain bike della rete di sentieri all'interno del Parco dei Castelli Romani;
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio dell'Ente sul sito Internet [www.parcocastelliromani.it](http://www.parcocastelliromani.it).

Il Direttore f.f.  
Ing. Paolo Lupino



Il Presidente  
Sandro Caracci



## LINEE GUIDA PER LA PERCORRIBILITA' TURISTICA CON L'USO DELLA MOUNTAIN BIKE DELLA RETE DEI SENTIERI ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI (allegato alla Deliberazione 2 luglio 2018 n. 33)

**PREMESSA** – Il territorio del Parco Regionale dei Castelli Romani è, da alcuni anni, oggetto di intensa frequentazione di ciclisti in mountain bike. Tale frequentazione, insistente sulla rete sentieristica del CAI nel territorio del Parco, ha creato dei conflitti con gli escursionisti a piedi con il rischio di incidenti anche gravi in caso di collisione. Per tale ragione il Parco, che intende promuovere il cicloturismo responsabile nel territorio dei Castelli Romani e contemporaneamente scoraggiare le pratiche agonistiche estreme (down hill e competizioni incontrollate su circuiti artigianali) in assenza di luoghi idonei per il loro svolgimento, ha adottato le norme N.O.R.B.A. e individuato un circuito di prima applicazione che consenta una corretta fruizione cicloturistica del territorio.

Prima di iniziare un percorso in Mountain Bike all'interno del Parco Regionale dei Castelli Romani si suggeriscono le seguenti riflessioni generali:

“Non bisogna adattare l'ambiente alle proprie esigenze di ciclista, bensì adattare quest'ultime alle realtà ambientali” e quindi bisogna “evitare scorciatoie e non creare ulteriori percorsi per diminuire gli effetti del dilavamento delle acque e prevenire i dissesti del suolo”, “evitare di abbandonare i sentieri esistenti” ed “evitare di abbandonare lungo i percorsi rifiuti di qualsiasi genere”

**NORME DI COMPORTAMENTO** - Fin dalla comparsa negli USA delle prime bici “a ruote grasse”, la N.O.R.B.A. (National Off Road Bicycle Association), si prese carico di stilare un vero e proprio codice di comportamento che regolamentasse l'attività off-road, sottolineando in particolare il rispetto della Natura e degli altri frequentatori delle montagne e dei sentieri. In seguito, il Codice N.O.R.B.A. fu adottato anche da tutti i Club, gli Enti, le Associazioni e le Scuole presenti sul territorio italiano. Si tratta più che altro di una serie di consigli di ordine generale che, se seguiti con estrema attenzione, possono contribuire a fornire un'immagine positiva e favorire un'ulteriore diffusione di questa straordinaria e piacevolissima pratica sportiva.

### Il Decalogo N.O.R.B.A.

1. Dare sempre la precedenza agli escursionisti a piedi e/o a cavallo
2. Rallentare e usare la massima cautela nell'avvicinare e nel sorpassare escursionisti a piedi o altri ciclo escursionisti, facendo sempre in modo di segnalare il proprio arrivo con debito anticipo; evitare schiamazzi o urla, anzi scusarsi e salutare in modo garbato.
3. Tenere sempre sotto controllo la velocità della mountain bike e affrontare le curve con estrema cautela, prevedendo ostacoli improvvisi. L'andatura deve essere commisurata al tipo di terreno, al tipo di percorso e all'esperienza di ciascuno.
4. Rimanere sempre all'interno del percorso tracciato, riducendo così al minimo l'impatto ambientale (danni permanenti alla vegetazione circostante e conseguente erosione del terreno).
5. Non disturbare o spaventare gli animali, siano essi domestici o selvatici; dare loro il tempo di allontanarsi e di spostarsi dal percorso.
6. Non lasciare per alcun motivo rifiuti a seguito del proprio passaggio; è opportuno raccogliere i propri e, quando possibile, anche quelli abbandonati da altri escursionisti “distratti”.
7. Rispettare sempre le proprietà private e quelle pubbliche, lasciando cancelli, barriere mobili o sbarre così come vengono trovate. In ogni caso, se possibile, rivolgersi direttamente ai proprietari dei fondi per chiedere il permesso di transito. “Vietato l'ingresso” spesso significa solo “Per favore, se volete passare chiedete il permesso”.



Il Dirigente  
Area Tecnica  
Stefano Cresta



8. Durante la ciclo escursione è sempre opportuno essere autosufficienti. La meta da raggiungere e la velocità con cui ci si sposta devono essere proporzionati alla preparazione psicofisica e all'abilità del guidatore, all'equipaggiamento, all'ambiente, al terreno e, soprattutto, alle condizioni meteorologiche.

9. Non intraprendere mai da soli una ciclo escursione, salvo cause di forza maggiore. Non transitare in zone isolate e distanti dalle principali vie di comunicazione e lasciare sempre chiare indicazioni riguardo il percorso da effettuare e l'ora prevista per il rientro.

10. Ridurre al minimo l'impatto con la natura: rubare solo immagini e ricordi, e lasciare, al massimo, l'impronta appena percettibile delle ruote del proprio mezzo.

### CLASSIFICAZIONE PERCORSI

- Percorsi su strade carreggiabili: percorsi su strade che costituiscono importante comunicazione fra due località, percorsi di larghezza superiore a 2,5 m e con fondo, pendenza e ampiezza che permettono il transito ad automezzi ad aderenza totale;
- Percorso su sentieri: percorsi su strade a fondo naturale formatosi per effetto del passaggio di pedoni o animali;
- Percorsi su singole tracce (single track): percorsi su tracce di larghezza ridotta, percorribili da una bici alla volta in una sola direzione, create e mantenute per il passaggio di M.B.;

**ANDARE IN MTB NEL PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI** - Fatto salvo quanto previsto da norme vigenti e regolamenti comunali e con esclusione da manifestazioni che richiedono valutazioni di impatto la Mountain Bike è praticata:

- Liberamente, ma senza priorità, sulle strade carreggiabili, anche coincidenti con percorsi escursionistici;
- Liberamente, ma senza priorità, su sentieri di uso pubblico, salvo diverso provvedimento volto a garantire la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, assunto dai soggetti gestori. Limiti di velocità nei tratti in discesa per garantire la fruizione in sicurezza degli escursionisti;
- Liberamente, salvo diniego dei proprietari o dei conduttori dei fondi o provvedimento del Sindaco competente, su sentieri di proprietà privata in cui non è dimostrabile l'uso pubblico;

Al fine di salvaguardare l'incolumità degli utenti deboli, i ciclisti che transitano su percorsi escursionistici hanno l'obbligo di concedere il passo ai chi cammina, a chi corre ed a chi percorre i sentieri a cavallo. La pratica della M.B. può essere, altresì, svolta con M.B. a pedalata assistita (e-bike), purchè aventi caratteristiche conformi a "velocipedi".

**GRANDE ANELLO DEL PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI** - Il percorso cicloturistico, avente difficoltà media, si sviluppa per una lunghezza di 52 km con molteplici punti di accesso tra i quali quello relativo ai Comuni di Velletri e Lariano costituisce variante di 16 km, per un totale percorribile di 69 km.

L'intero percorso, ad anello, è facilmente raggiungibile mediante le stazioni ferroviarie di Frascati, Marino, Albano Centro, Castel Gandolfo, Castel Gandolfo-Villetta, Lanuvio, Velletri e dalla Stazione Pantano -Monte Compatri della linea "C" della Metropolitana di Roma. Abbiamo individuato queste possibilità per agevolare quanto più possibile la mobilità sostenibile (Treno + Bici).

Il percorso cicloturistico (scaricabile dal sito [www.parcocastelliromani.it](http://www.parcocastelliromani.it)) inizia da Frascati su piazzale antistante la stazione FS. Giunti raggiunta in breve tempo piazza Marconi, si procede su via Catone in direzione Tuscolo. Dopo 100 metri girare a sinistra su una strada in pavè. In

prossimità di Villa Falconieri ci si immette sul sentiero **CAI 501** e lo si percorre fino ad incrociare la strada provinciale per il Tuscolo; voltiamo a destra e, all'incrocio per Tuscolo-Frascati, a sinistra sino a giungere nei pressi dell'Anfiteatro romano all'area di sosta di Tuscolo. Voltiamo a sinistra e superata la sbarra siamo nell'area archeologica del Tuscolo dove si è immersi in uno stupendo paesaggio dal quale si può ammirare la Valle Latina, l'edificio vulcanico delle Faete - Monte Cavo e Rocca di Papa. Dal pianoro, raggiunto in prossimità di una grande quercia e di una romantica panchina, scendere un breve tratto di sentiero e prendere a sinistra, in cima alla salita (impegnativa per 50 metri) e ancora a sinistra per poi risalire a destra, costeggiare la recinzione del Teatro romano e prendere a sinistra per poi scendere fino all'incrocio con il sentiero **CAI 502** salire a destra costeggiando il muro perimetrale dell' eremo di Camaldoli. Arrivati in una ampia radura seguire il sentiero **CAI 503a** per poi proseguire lungo il sentiero **CAI 503** fino all'incrocio con la strada provinciale di Monte Compatri proseguendo a destra in direzione Rocca Priora. Arrivati nel paese di Rocca Priora in prossimità di un incrocio prendere a destra (via della Pineta), dopo 500 metri scendere a destra in via della Rocca, in fondo alla discesa prendere a destra per poi raggiungere il campo sportivo di Rocca Priora. Attraversato la strada asfaltata riprendere lo sterrato Via delle Riguardate fino a raggiungere una strada asfaltata via di Carpinello che vi condurrà all'incrocio con via Tuscolana. Giunti sulla Tuscolana prendere a destra in direzione Artena per circa 600 metri, passato l'incrocio per Carchitti dopo 100 metri imboccare un sentiero con sbarra sulla destra, proseguite sullo sterrato per circa 8km fino ad arrivare nei pressi di una azienda boschiva. Giunti sulla strada provinciale del Vivaro andare a sinistra e proseguire per circa 2 km fino all'incrocio con Via dei Laghi, attraversare la strada e imboccare la strada sterrata via Suolo di Pirro che vi condurrà ad imboccare a destra la strada asfaltata per Nemi. Giunti nel centro storico di Nemi proseguire in direzione lago e, superato un antico portale, si devia a destra sul sentiero **CAI 511** fino a raggiungere località Fontana Tempesta, ci si mantiene sulla dx per giungere ad un sottopasso sotto la Via dei Laghi e si percorre il sentiero parallelo alla stessa Via dei Laghi per giungere alla rotatoria nei pressi del ristorante "la Foresta" e proseguire sulla SR 218 poi la SP 72B fino a località Cappuccini e successivamente la SP71B "Via Gallerie di Sopra" per poi proseguire fino al centro storico di Castel Gandolfo e continuare in direzione Lago Albano passando per la locale stazione F.S. Percorso il lungo Lago in direzione Via dei Laghi , in prossimità di una chiesetta che troverete sulla sinistra imboccare la stradina che vi condurrà in località Villette di Marino. Prendere a destra in direzione Marino. Da qui, seguendo le indicazioni per l'Istituto INI (Valle Marciana), si raggiunge l'Abazia di San Nilo a Grottaferrata. Percorriamo via di San Nilo, via Kennedy e via Conti di Tuscolo e giungiamo a Frascati, termine e inizio del nostro circuito.

Il circuito di MTB sopra descritto tocca quasi tutti i comuni appartenenti al Parco dei Castelli Romani e per quelli che non sono raggiunti dal percorso prevediamo dei punti di accesso che di seguito descriviamo:

**Da Albano:** Stazione F.S Albano, Centro visite del Parco dei Castelli romani, Centro Storico, Cisternoni, Anfiteatro Romano, località Cappuccini (S.P. 72B), S.R .218, si ricongiunge al circuito presso il ristorante la Foresta.

**Da Ariccia:** Piazza di Corte, Parco Chigi, Via delle Cerquette, S.R. 218, si ricongiunge al circuito presso il ristorante la Foresta.

**Da Genzano:** Piazza IV Novembre, Palazzo Sforza Cesarini, Genzano Vecchia, Via F.lli Cervi, Piazza Cina, Via Nemorense, ViaValle Petrucola (Ville di Nemi),si percorre Via dei Genzanesi



Il Dirigente  
Area Tecnica  
Stefano Cresta

*(Signature)*

*3/4 Stu*

fino alla sbarra per entrare nel bosco, prendere la direzione direzione Cimitero di Nemi- Nemi centro, per ricongiungersi al circuito.

**Da Lanuvio:** Dalla Stazione F.S. Lanuvio si sale verso il centro storico del paese per imboccare Via Giovanni XXIII fino a Via Appia Vecchia, da Via Appia Nord bisogna girare a DX per arrivare all'inizio di Via dei Glicinini, poi salire su via Terme di Caligola, via Panoramica, Via dei Genzanesi, si oltrepassa la sbarra per entrare nel bosco direzione Cimitero di Nemi- Nemi centro, per ricongiungersi al circuito.

**Da Lariano:** Si parte dal cimitero di Lariano e utilizzando la sentieristica si arriva a Fonte Vallone poi costeggiamo la ex-discardica per salire su via Arcioni. Arrivati alla Fonte Turano, si sale fino a ricongiungersi al circuito.

**Da Velletri:** Dalla stazione F.S. di Velletri, attraversando l'abitato di Velletri, si arriva al Cimitero Comunale per poi prendere via Cigliolo ed incrociare via Fontana di Marcaccio; con i sentieri CAI 519 e CAI 523 si intercetta il circuito.

**Da Monteporzio Catone:** Dalla stazione della Metro C "Pantano-Montecompatri" si prende la Via Casilina, direzione Roma-Centro, fino ad incrociare sulla Sn Via Fontana Candida, immettersi sulla via fino a prendere Via Pilozzo per raggiungere P.zza Trieste dove si procede su via Formello sul CAI 502, percorrendo via Vicinale di Camaldoli si raggiunge il circuito;

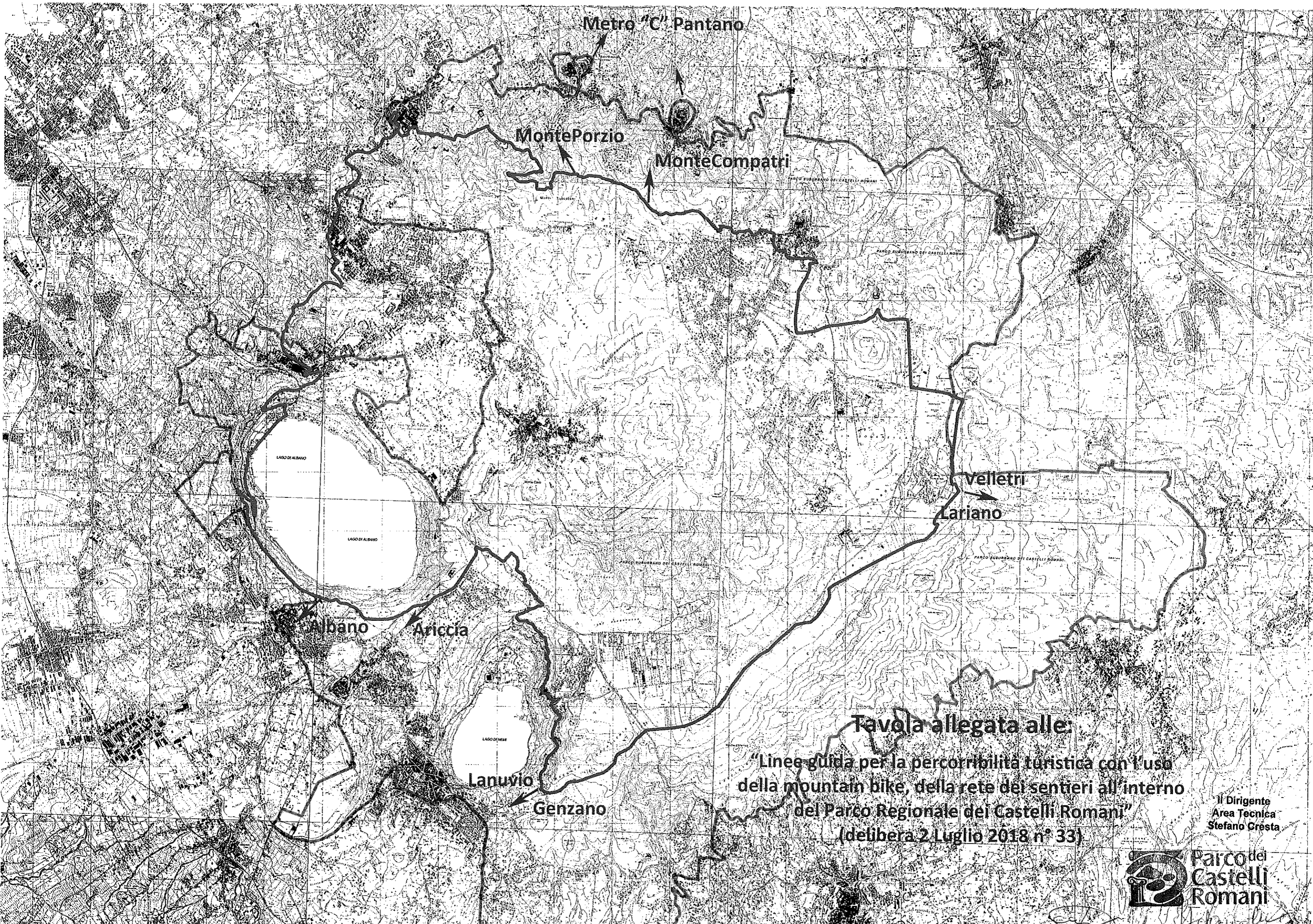
**Da Montecompatri:** Dalla stazione della Metro C "Pantano-Montecompatri" si prende la Via Casilina, direzione Valmontone. Sulla Dx, incontriamo e ci immettiamo su Via delle Marmorelle, al bivio prendere Via Montecompatri-Colonna, sulla Sn prendiamo Via Colonna per arrivare a P.zza Garibaldi. Successivamente percorrendo Via Tuscolo, si raggiunge il piazzale del Convento di S.Silvestro. Da qui procedendo sul sentiero CAI 503, si raggiunge il circuito.

n.1 tavola allegata



Il Dirigente  
Area Tecnica  
Stefano Cresta

4/4



Metro "C" Pantano

Monte Porzio

Monte Compatri

Velletri

Lariano

Albano

Ariccia

Lanuvio

Genzano

**Tavola allegata alle:**

**"Linee guida per la percorribilita turistica con l'uso della mountain bike, della rete dei sentieri all'interno del Parco Regionale dei Castelli Romani"**

**(delibera 2 Luglio 2018 n° 33)**

Il Dirigente  
Area Tecnica  
Stefano Cresta



*Stefano Cresta*